

Tricase, 8 luglio 2014

CITTA' DI TRICASE
Provincia di Lecce
POSTA IN ENTRATA
Data 09 LUG. 2014

Alla C.A. di
Sua Eccellenza

Il Prefetto di Lecce
Ufficio Territoriale
del Governo - LECCE

E, p.c., alla C.A. del
Presidente del Consiglio
Rag. Rocco Indino
Sede Municipale-TRICASE

E, p.c., alla C.A. del
Segretario Generale
Dott. Giuseppe Rizzo
Sede Municipale-TRICASE

E, p.c., alla C.A. del
Responsabile dei Servizi Finanziari
Dott. Cosimo Daversa
Sede Municipale-TRICASE

Oggetto: Comune di Tricase - Deliberazione C.C. n.17 del 30.4.2014 "Approvazione rendiconto della gestione esercizio finanziario 2013" - Violazione della normativa a tutela dei diritti dei Consiglieri Comunali - Richiesta di intervento.

Ill.ma Eccellenza,

I sottoscritti Consiglieri Comunali di Tricase Nunzio Dell'Abate, Pasquale Scarascia, Vito Zocco e Gianluigi Forte si vedono costretti a richiedere l'attenzione della S.V. in ragione dell'ennesimo gravissimo episodio di "scippo" alla legalità e ai sacrosanti diritti dei Consiglieri Comunali, perpetrato con le consuete modalità tracotanti e irridenti. Pertanto sollecitano un urgente intervento, nell'ambito delle

competenze sul controllo degli Organi, in relazione alle circostanze che hanno portato alla adozione -in violazione di legge- della delibera in oggetto (all. 1) e che di seguito espongono.

L'art. 39 del vigente regolamento di contabilità (all. 2) testualmente dispone: *<la proposta di deliberazione consiliare di approvazione del rendiconto, corredata della relazione del collegio dei revisori, dovrà essere depositata, unitamente ai relativi allegati, nella segreteria comunale, a disposizione dei consiglieri, almeno 20 giorni prima della spedizione degli avvisi di convocazione del Consiglio Comunale per l'approvazione del rendiconto>.*

Tale disposizione regolamentare scaturisce, come noto, dal contenuto dell'art.227 del TUEL ad oggetto "rendiconto della gestione", il quale al comma secondo statuisce: *<la proposta è messa a disposizione dei componenti dell'organo consiliare prima dell'inizio della sessione consiliare in cui viene esaminato il rendiconto entro un termine non inferiore a venti giorni, stabilito dal regolamento>.*

Con nota prot.n.5613 dell'8.4.14 (all. 3), il Segretario Generale Dr.Giuseppe Rizzo comunicava il deposito di *"tutta la documentazione relativa al rendiconto 2013"* con decorrenza 9 aprile 2014 e per la durata di venti giorni e, quindi, fino al 28 aprile 2014.

Ebbene già secondo la prospettazione del Segretario -che vedremo appresso è censurabile- **l'atto di convocazione del Consiglio Comunale non poteva essere "spedito" prima del 29 aprile** (cfr. reg.to cont. all. 2). **Inaspettatamente, in data 24 aprile veniva "spedito" avviso di convocazione del Consiglio Comunale** per seduta fissata al 30 aprile 2014 per la trattazione dell'argomento *"Approvazione rendiconto della gestione esercizio finanziario 2013"* (all. 4). Gli scriventi ricevevano notifica sabato 26 aprile.

E' pertanto di tutta evidenza il mancato rispetto della disposizione di legge, e ancor più del regolamento di contabilità, per ciò che concerne i termini prescritti a tutela dell'esercizio delle funzioni e delle prerogative di ciascun Consigliere Comunale. Tale violazione era di per sé assorbente per ritenere improcedibile la trattazione dell'argomento.

Ma non basta! Con nota prot. n.6009 del 15.4.2014 (all. 5), il Responsabile dei Servizi Finanziari formulava osservazioni e controdeduzioni tecniche al Parere del Collegio dei Revisori dei Conti rilasciato sul conto consuntivo 2013 con contenuto favorevole *"limitatamente ai risultati della gestione finanziaria, mentre, riguardo al conto del patrimonio, in considerazione della mancanza di idonee scritture contabili e di un attendibile inventario, non si è in grado di attestarne la completezza e*

l'attendibilità". Tali controdeduzioni del Responsabile venivano indirizzate -inaudita altera parte- esclusivamente al Sindaco, al Presidente del Consiglio e al Segretario, ma non al Collegio dei Revisori, destinatario e interlocutore naturale.

Non vi è dubbio che tale documento giustificativo doveva essere inoltrato immediatamente al Collegio dei Revisori al fine di consentire allo stesso il completamento del Parere.

Inoltre, il Presidente del Consiglio avrebbe dovuto curare l'esecuzione dell'art.6 del Regolamento C.C. (all. 6) che gli prescrive l'obbligo di garantire l'esercizio delle funzioni del Consiglio Comunale secondo i principi stabiliti dal T.U.E.L. e di assicurare una adeguata e preventiva informazione anche ai Gruppi Consiliari e ai singoli Consiglieri. Al contrario, il Presidente ha omesso anche di inviare copia delle controdeduzioni del Responsabile dei SS.FF. a tutti i Consiglieri, i quali non ne hanno avuto cognizione per il lasso di tempo -ricadente nel periodo di deposito- dal 9 al 15 aprile (data di protocollo delle controdeduzioni). Anzi, non è dato conoscere se le stesse siano state effettivamente depositate dal 15 aprile nel fascicolo della documentazione del consuntivo. Risulta di certo inveritiero quanto sostenuto dal Segretario con la sua nota di avviso di deposito, poiché tale successivo documento non è mai stato comunicato ai sottoscritti, né è stato oggetto di successivo avviso di deposito.

Pertanto, Ill.ma Eccellenza, Le chiediamo autorevole intervento perché sono stati lesi diritti e prerogative di tutti i Consiglieri Comunali, non solo di quelli di minoranza, sia con la convocazione dell'assise consiliare in violazione dell'art.39 del Regolamento di Contabilità e sia proponendo al Consiglio un argomento di tale rilevanza con un parere dei Revisori non completo, con scritture contabili mancanti e con un inventario dei beni dichiarato inattendibile.

A tal proposito e per onor del vero, **si evidenzia che i termini di deposito non sono affatto iniziati a decorrere**. Il termine iniziale sarebbe dovuto decorrere a far data dal giorno di deposito **di tutti gli atti** e in particolare della relazione-parere dell'Organo di Revisione, **completa** per tutti gli elementi costitutivi del rendiconto della gestione. Infatti si osserva, sia pur incidentalmente e al solo fine di rendere noto che la violazione della legge e dei regolamenti sia purtroppo una costante dell'Amministrazione di Tricase, come il parere favorevole dei Revisori assista esclusivamente la gestione finanziaria e non anche il conto del patrimonio sul quale il Collegio non si è potuto pronunziare affatto, né favorevolmente né negativamente.

Invero l'art.227 primo comma del T.U.E.L. dispone che la dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto, il quale comprende non solo il

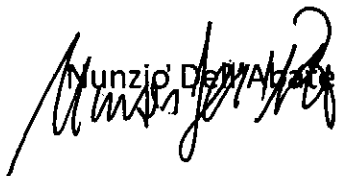
conto del bilancio e il conto economico, ma anche il conto del patrimonio. **Per uno degli elementi costitutivi del rendiconto di gestione, ossia il conto del patrimonio, manca il Parere dei Revisori, sia esso favorevole o sfavorevole, e pertanto il conto consuntivo non poteva comunque essere legittimamente deliberato.**

Eppure, il senso di lealtà e collaborazione istituzionale nell'interesse dell'Ente, come responsabilmente ma ahimè inutilmente praticato in altre analoghe circostanze di pari criticità e/o illegittimità, aveva indotto gli scriventi a segnalare tempestivamente il vulnus in conferenza dei Capigruppo, nonché con apposita pregiudiziale (all. 7) -ex art.75 comma primo del Regolamento C.C.- con la quale si chiedeva il ritiro dell'argomento in apertura dei lavori della seduta consiliare. Ovviamente, tale pregiudiziale veniva rigettata dai Gruppi di Maggioranza, con l'assistenza giuridico-amministrativa del Segretario Generale Dott. Giuseppe Rizzo, e veniva adottata la delibera in oggetto.

Per tutto quanto innanzi esposto, pregano la S.V.III.ma voler cortesemente comunicare le eventuali argomentazioni dedotte dagli interessati nonché le iniziative che Ella, quale rappresentante dell'On.le Ministero dell'Interno in ambito provinciale, riterrà di intraprendere anche in sede di richiesta di adozione di atti in autotutela.

Con l'auspicio che il Rendiconto della gestione 2013 possa ritornare all'esame del Consiglio Comunale per il suo legittimo esame, ringraziano per la cortese attenzione e porgono deferenti ossequi.

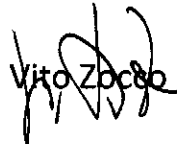
I Consiglieri Comunali



Nunzio Dell'Abate



Pasquale Scarascia



Vito Zocco



Gianluigi Forte